

PACCHETTO IGIENE PRODUZIONE PRIMARIA

- 3 La frequenza di rimozione dipende dalle strutture presenti. I ricoveri dovrebbero essere asciutti e ben ventilati. Qualora gli animali siano allevati all'esterno, è necessario che essi abbiano accesso ad un'area asciutta e protetta dagli agenti atmosferici. Tale protezione può essere fornita da tettoie o strutture temporanee in grado di garantire riparo dalle correnti. Evitare il sovraffollamento.
- **PULIZIA DEL BESTIAME:** in azienda le misure necessarie a ridurre il grado di sporcizia del mantello degli animali includono:
 - » fornire adeguati ricoveri provvisti di una buona ventilazione;
 - » l'accumulo di sporcizia nei ricoveri può essere prevenuto con una regolare pulizia.
 - » Fornire, ove possibile, mangime con un'alta percentuale di materia secca (paglia, fieno o silomais disidratato).
 - » La pulizia del bestiame imbrattato prima dell'invio al macello al fine di consentirne l'ammissione alla macellazione e ridurre i rischi di contaminazione fecale.
 - **SANITÀ ANIMALE E PREVENZIONE DELLE MALATTIE:** gli allevatori devono essere a conoscenza e collaborare ai programmi nazionali di controllo dei patogeni (per es. profilassi per brucellosi e tubercolosi per bovini ed ovicaprini). Gli animali dovrebbero essere regolarmente controllati dall'allevatore e dal veterinario aziendale per poter individuare prontamente segnali di malattia (diarrea, comportamenti anomali, difficoltà di deambulazione e/o di stazione, ecc.). Quando si sospetta una malattia infettiva, gli animali malati devono prontamente essere isolati, il latte deve essere distrutto od opportunamente trattato e gli animali non possono essere avviati alla macellazione. In caso di malattia sottoposta a denuncia, oltre all'intervento del veterinario aziendale, deve essere richiesto l'intervento del veterinario ASL.
 - **UTILIZZO DI FARMACI VETERINARI:** i farmaci veterinari sono estremamente utili nel trattamento delle patologie animali e, in caso di malattie infettive, nel ridurre il rischio di patogeni che possono causare tossinfezioni alimentari. Tuttavia essi, se usati in modo improprio, possono dar luogo a pericolosi residui chimici nei prodotti alimentari. Inoltre, la comparsa di antibiotico-resistenza verso patogeni isolati in pazienti umani è stata fortemente collegata con l'uso di antibiotici nell'allevamento animale. È obbligatorio utilizzare solo farmaci veterinari autorizzati. Rispettare i tempi di sospensione e di scadenza, adottando un'opportuna metodologia di identificazione dei soggetti sottoposti a trattamento, al fine di evitare il pericolo di residui chimici. I medicinali devono essere conservati in un luogo idoneo e i farmaci scaduti devono essere smaltiti correttamente. In caso di impiego di mangimi medicati, le mangiatoie devono essere chiaramente identificate per ridurre il rischio di alimentare gli animali sbagliati. Se viene commesso un



PACCHETTO IGIENE PRODUZIONE PRIMARIA

- 4 errore occorre rispettare tutti i tempi di sospensione, se necessario richiedere l'intervento del veterinario aziendale e registrare l'uso improprio del prodotto.
- **MORTALITÀ:** casi di morte in azienda devono essere prontamente segnalati e messi a disposizione delle autorità competenti per eventuali indagini eziologiche e per il successivo smaltimento.
 - **DETERGENTI, DISINFETTANTI E PESTICIDI:** detergenti, disinfettanti e fitofarmaci sono potenzialmente in grado di dare luogo a residui chimici negli alimenti, a meno che non vengano prese alcune semplici precauzioni. Queste includono:
 - » Adeguata conservazione in zone asciutte, ben ventilate e separate dagli animali.
 - » Utilizzo secondo le istruzioni della casa produttrice, per es. corretta concentrazione.
 - » Utilizzo della giusta quantità di detergenti/disinfettanti sulle aree a contatto con gli alimenti (per es. attrezzature come i secchi per il latte, tubi e cisterne a diretto contatto col latte).
 - » Risciacquo dei detergenti/disinfettanti con acqua potabile.
 - **QUALITÀ DEL LATTE:** nell'ottica della sicurezza alimentare, efficaci misure di controllo sono rappresentate nei seguenti punti:
 - » Incrementare i programmi di controllo per le mastiti;
 - » Eseguire una regolare e corretta manutenzione dell'attrezzatura per la mungitura. I filtri della mungitrice devono essere in grado di rimuovere contaminanti fisici come peli, ecc.
 - » Assicurarsi, prima della mungitura, che le mammelle siano pulite e non contaminate da materiale fecale; devono sempre essere lavate con acqua potabile e asciugate con panni "usa e getta". Dopo la mungitura può essere efficace una disinfezione a base di iodio.
 - » Sviluppare un adeguato piano di pulizia, anche giornaliera, degli attrezzi della mungitura.
 - **BIOSICUREZZA:** il termine biosicurezza si riferisce alle misure adottate dagli operatori per escludere gli agenti di malattia dall'allevamento. Esse comprendono:
 - » Formazione del personale al fine di acquisire buoni standard igienici e un'adeguata conoscenza delle misure necessarie a prevenire, ridurre o eliminare i pericoli in grado di influire sulla salute degli animali e sulla salubrità delle loro produzioni (es. lavaggio delle mani, procedure di disinfezione, utilizzo di indumenti protettivi, ecc.).
 - » Accesso limitato e controllato in allevamento per i fornitori ed i visitatori.
 - » Assicurare la messa a punto di sufficienti strategie di controllo di parassiti e uccelli.

